

Piano di Miglioramento

LTIC838007 I.C. A.VOLPI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.		Sì
Inclusione e differenziazione	Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.	4	5	20
Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.	4	5	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.	Elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola agli itinerari personali, per favorire l'autonomia di pensiero e di azione. Orientare la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.	Esempi di prove strutturate intermedie e finali per classi parallele (rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in Italiano, Matematica, Inglese). Partecipazione degli insegnanti al lavoro dei gruppi di pianificazione (clima relax./part.)	Stesura di griglie verifica concordanza obiettivo valutazione e competenze in uscita. Somministrazione agli alunni di schede di valutazione delle competenze Somministrazione ai docenti di un questionario su lavoro svolto dai Consigli di Sez./Classe
Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.	Lavorare alla progettazione curricolare degli apprendimenti per competenze trasversali (It. Mat.). Implementare i percorsi pianificati per potenziare le competenze nelle sez.(cinque anni) classi (V e I sec.) parallele.	A scuola: n° medio ore settimanali di attività interdisciplinari per studente. % docenti interni coinvolti e h. tot sett. di att. interd. in classe. In aula: articolazione del gruppo classe. Utilizzo metodi di insegnamento/partecipazione studenti.	Raccolta e sistematizzazione delle progettazioni curricolari, studio di coerenza tra Indicazioni nazionali e competenze in uscita, aggregazione obiettivi/discipline nel Certificato delle competenze.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24432 Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione di alcuni docenti su metodologie, valutazione e competenze e diffusione a cascata nell'Istituto dei contenuti appresi.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aggiornamento e crescita professionale su tematiche scolastiche.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza da parte di alcuni docenti alla formazione a cascata interna all'Istituto.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Diffusione dei contenuti della formazione e costruzione di un bagaglio condiviso delle conoscenze e competenze professionali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Delega ad alcuni docenti del diritto/dovere alla formazione.
Azione prevista	Incontri per livelli scolastici e per sez./classi parallele finalizzati alla definizione di criteri di valutazione e alla elaborazione di prove.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Costruzione collaborativa di criteri comuni di valutazione e di prove di verifica strutturate.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile conflittualità tra docenti sulla diversa modalità d'interpretazione della valutazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Definizione di misure da prendere dopo la valutazione strutturata degli studenti per aumentare il livello delle conoscenze e competenze in Italiano, Matematica e Inglese.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Monitoraggio del lavoro svolto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Controllo e adattamento dei criteri individuati e delle prove in base ai risultati forniti dagli studenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Avviamento ad una cultura diffusa del controllo in itinere dei percorsi intrapresi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Valutazione delle attività.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Individuazione di punti di forza e criticità del percorso svolto al fine di migliorare le abilità progettuali dei gruppi di lavoro.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Realizzazione di una banca dati di prove strutturate per classi parallele finalizzate alla rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in entrata, in itinere e in uscita.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Sviluppo di modalità condivise di lavoro	(All. A) Punto j - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Punto k - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. (All. B) Punto 7 - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
Costruzione di una banca dati di prove strutturate sulla base di criteri condivisi	(All. A) Punto k - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. (All. B) Punto 2 - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Punto 7 - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Pianificazione P.d.M. Realizzazione azioni Riunioni formali calendarizzate Consigli e Dipartimento
Numero di ore aggiuntive presunte	81
Costo previsto (€)	1417
Fonte finanziaria	Bonus Valorizzazione dei docenti F.i.s.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura locale sede centrale. Supporto ai docenti (sorveglianza, fotocopie,...). Serv. Amministrativo contabilità e supporto alla D.S.G.A.
Numero di ore aggiuntive presunte	54
Costo previsto (€)	710
Fonte finanziaria	Scuole in Rete F.i.s.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Consulenti	1552	M.I.U.R. Formazione
Attrezzature	1.04	M.I.U.R. Progetto Piani di Miglioramento
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Diffusione										
Valutazione delle attività.										
Monitoraggio del lavoro svolto.										
Incontri per a definizione comune di criteri di valutazione e per l'elaborazione di prove comuni.						Sì - Giallo				
Formazione docenti					Sì - Giallo					
Presentazione PdM					Sì - Verde					
Progettazione PdM				Sì - Giallo	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	- Presenza di esempi di prove strutturate finali per classi parallele per la rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in Italiano, Matematica, Inglese.
Strumenti di misurazione	Stesura di griglie verifica concordanza obiettivo valutazione e competenze in uscita; analisi dati prodotti dai gruppi di lavoro

Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	26/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di esempi di prove strutturate intermedie per classi parallele per la rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in Italiano, Matematica, Inglese.
Strumenti di misurazione	Stesura di griglie verifica concordanza obiettivo valutazione e competenze in uscita. Analisi dati prodotti dai gruppi di lavoro
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	08/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	-Partecipazione degli insegnanti al lavoro dei gruppi di pianificazione (Clima relazionale e collaborazione nei gruppi di pianificazione)
Strumenti di misurazione	Questionario
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24435 Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Programmazione di percorsi interdisciplinari sulle competenze logico-linguistiche.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sviluppare e migliorare l'abitudine al confronto professionale in un'ottica di riflessione comune sul processo di insegnamento/apprendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidare gli scambi professionali e della comunicazione in termini di continuità verticale e orizzontale.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Realizzazione di percorsi interdisciplinari sulle competenze logico-linguistiche per classi parallele (cinquenni - V primaria - I secondaria primo grado).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziare la didattica inclusiva tramite il coinvolgimento di tutti gli alunni grazie anche all' ausilio fornito dalla rappresentazione dei contenuti attraverso diversi canali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Adeguarsi in modo acritico o respingere le scelte metodologiche del gruppo di lavoro.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Modificare le strategie di insegnamento per migliorare le abilità organizzative di studio e gli esiti di apprendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Uniformarsi ad un modello didattico comune a discapito della creatività individuale.
Azione prevista	Monitoraggio dei percorsi interdisciplinari in via di attuazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Controllare e adattare l'intervento didattico in base ai reali progressi di apprendimento dei discenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Avviare, promuovere e sostenere una cultura diffusa del controllo in itinere dei percorsi intrapresi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Valutazione dei percorsi realizzati.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Individuare punti di forza e criticità del percorso svolto al fine di migliorare le competenze progettuali in base all'esperienza pregressa.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Diffondere nell'Istituto la consapevolezza e l'importanza della valutazione per competenze e formativa.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Utilizzo di metodologie didattiche digitali	(All. A) Punto h - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Punto i - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. (All. B) Punto 1- Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Punto 2 - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Valorizzazione/potenziamento delle competenze trasversali	(All. A) Punto a - Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL. Punto b - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Punto c - Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema. Punto p - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. (All. B) Punto 2 - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Pianificazione P.d.M. Realizzazione azioni Riunioni formali calendarizzate per Consigli e Dipartimenti
Numero di ore aggiuntive presunte	81
Costo previsto (€)	1417
Fonte finanziaria	Bonus - Valorizzazione del personale F.i.s.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura locale sede centrale. Supporto ai docenti (sorveglianza, fotocopie,...). Serv. amministrativi contabilità e supporto alla D.S.G.A.
Numero di ore aggiuntive presunte	54
Costo previsto (€)	710
Fonte finanziaria	Scuole in Rete - M.I.U.R. F.i.s.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Diffusione										
Valutazione dei percorsi realizzati.										
Monitoraggio dei percorsi interdisciplinari in via di attuazione.										
Realizzazione di percorsi interdisciplinari.										
Programmazione di percorsi interdisciplinari					Sì - Giallo	Sì - Verde				
Presentazione PdM					Sì - Verde					
Progettazione PdM				Sì - Giallo	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Processi a livello di classe -Articolazione del gruppo classe - Utilizzo di metodi di insegnamento che attivano la partecipazione degli studenti.
Strumenti di misurazione	Rilevazione interna. Verbali delle riunioni.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	08/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Processi a livello di scuola: -n.° medio ore settimanali di attività interdisciplinari per studente -% docenti interni coinvolti nelle attività interdisciplinari. -% ore totali settimanali di attività interdisciplinare nel curriculum.

Strumenti di misurazione	Rilevazione interna; raccolta e sistematizzazione delle progettazioni curricolari.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Pianificazione e diffusione di buone pratiche in rapporto ai bisogni dei portatori di interesse.
Priorità 2	Sviluppare le competenze in Lingua Italiana e in Matematica nelle classi quinte della Scuola primaria e nelle classi terze della Scuola secondaria.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Migliorare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti.
Data rilevazione	31/05/2016
Indicatori scelti	Innalzare di un punto il voto finale.
Risultati attesi	Migliorare i risultati di apprendimento in Italiano, Matematica e Lingua Inglese.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Rientrare nella media dei risultati nazionali per entrambe le prove nelle classi quinte e migliorare i risultati nazionali per entrambe le prove nelle classi terze della Scuola secondaria.
Data rilevazione	28/09/2016
Indicatori scelti	Innalzare di 0,5 punti i risultati delle prove standardizzate nazionali.
Risultati attesi	Migliorare il livello delle competenze (Italiano e Matematica).
Risultati riscontrati	
Differenza	

Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Nucleo di Valutazione
Persone coinvolte	Docenti-Consulente-DSGA
Strumenti	Analisi e confronto
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Incontro di Staff
Persone coinvolte	Docenti
Strumenti	Analisi e confronto
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Consigli di intersezione, interclasse e classe
Persone coinvolte	Docenti - Genitori
Strumenti	Presentazione, analisi e riflessione.
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Dipartimenti
Persone coinvolte	Docenti
Strumenti	Presentazione, analisi e discussione.
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Consiglio di Istituto
Persone coinvolte	Genitori-Docenti-Personale ATA
Strumenti	Presentazione, analisi e confronto.
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Collegio dei docenti
Persone coinvolte	Docenti
Strumenti	Presentazione, analisi e riflessione.
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito WEB	Personale docente e ATA, studenti	Anno scolastico

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Assemblea dei lavoratori	Personale docente e ATA	Ottobre - Dicembre
Incontro genitori eletti Rappresentanti di sezione-interclasse e classe	Genitori	Gennaio-Febbraio Maggio-Giugno
Consiglio di Istituto	Genitori, docenti, personale ATA	Gennaio - Febbraio - Aprile - Giugno
Collegio dei docenti	Docenti	Gennaio - Marzo - Maggio - Giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Portale Scuola in chiaro	Stakeholders	Anno scolastico
Sito web	Stakeholders	Anno scolastico
Manifestazioni	Famiglie - Associazioni - Ente locale	Dicembre - Maggio
Incontro open day	Famiglie	Settembre - Gennaio - Febbraio

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
NUNZIA MALIZIA	DIRIGENTE SCOLASTICA
VIRGINIA VUERICH	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
MARIA VALLE	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
MARTA SESSA	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 2 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
GINA RAPINI	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 3 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
DANIELA PADULA	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
ARCANGELA MOI	INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA
CARMELA COCUZZO	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MARIAPAOLA BERNARDI	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 3 INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MILVIA ANNA COLAPIETRO	PRIMO COLLABORATORE DELLA DIRIGENTE INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	Sì
Se sì, da parte di chi?	INDIRE
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì